

## Dona dei LIBRI anche tu



All'Istituto Comprensivo di Pratola Serra - Avellino

Al Dirigente prof.ssa Flora CARPENTIERO

Oggetto:

Donazioni libri per biblioteca scolastica

ISTITUTO COMPrensivo "PRATOLA SERRA"
14 GIU 2017
PROT. N. 3854
TIT. <i>De</i> CL. <i>06</i> FASC. <i>-</i>

Libro: Luigi Porsi, Una contadina maestra di vita. Teresa Manganiello, Città Nuova

### L'importanza di studiare Teresa Manganiello nelle scuole

La Beata **Teresa Manganiello**, undicesima di dodici figli, nasce a Montefusco, antica "città regia" del Principato Ultra, oggi Provincia di Avellino, il 1° gennaio 1849; i suoi genitori erano Romualdo Manganiello e Rosaria Lepore, "onesti concittadini" pieni di fede e di profonda pietà cristiana. Il giorno dopo riceve il Battesimo nella Chiesa Palatina di San Giovanni del Vaglio. La sua fanciullezza fu come il fiore del campo che si alimenta di innocenza e di grazia. Certo non ebbe agi e comodità nella casa colonica in mezzo a occupazioni e preoccupazioni di ogni giorno; aiutava la numerosa famiglia sempre con dedizione e generosità, sia nei lavori domestici che in quelli dei campi. I biografi informano che "bella di aspetto, sorridente e affabile con tutti, parlava e agiva con soavità e mitezza". Priva di ogni malizia, in continua unione con Dio, fin da giovinetta non si disperdeva in discorsi vani o peccaminosi; invitava dolcemente anche le sue compagne a coltivare purezza e amore verso Dio e verso i fratelli. Suoi prediletti i bambini, di cui si prendeva cura come una madre premurosa. A chi le chiedeva come facesse a tenere docili tra faccende e difficoltà i vivaci nipotini, rispondeva: "Me li quiete la Madonna". Amava tutti in Dio, ma soprattutto i poveri, i malati di ogni specie di cui non temeva i contagi; gli sventurati, i carcerati, gli orfani, che le strappavano lacrime di sofferenza e che ricordava sovente nella preghiera. Per Teresa i bisognosi, i sofferenti erano immagini di Dio e personificazioni di Gesù, per cui amava soccorrerli tutti. Particolare attenzione aveva per i malati. Per essi aveva "creato" nella sua casa la "farmacia", con medicinali ricavati dalle erbe che lei stessa coltivava. La "Farmacia" di Teresa non conosceva turni o chiusura, sempre aperta, luogo dove Teresa vive nell'abbraccio giubilante con la povertà; si sente in comunione autentica con chi soffre e fra le varie faccende, svolge anche quella di infermiera: leniva il dolore, lavava con acqua tiepida le lesioni, con delicatezza le medicava con una pozione particolare preparata da lei stessa; curava micosi, scabbia, eczemi, malattie come le tigne, che figuravano nell'800 tra "quelle più sordide della specie umana".

## **Beatificata a Benevento il 22 maggio 2010**

**Attività collaterali alla lettura del libro:** Da visitare il Museo presso la Casa Madre delle Suore Immacolatine in un convento nel centro storico di Pietradefusi splendidamente restaurato, il Sagrato in località in ricordo della "*analfabeta sapiente*", il convento di San'Egidio a Montefusco  
Ampliamento: film su Teresa Manganiello "Sui passi dell'amore" del regista Pino Tordiglione (2012) che oltre al circuito cinematografico è stato anche trasmesso da RAI 1 e da Rai **Movie**.

**Approfondimento con il romanzo** "La beata analfabeta. Teresa Manganiello, la sapienza delle erbe" (San Paolo edizioni) con postfazione di Antonietta Gnerre

**Approfondimento sulla conoscenza delle erbe curative:** La Farmacia di Teresa

**Articolo da leggere:** "L'analfabeta di Dio" di Antonietta Gnerre, Rivista Voce di Padre Pio, Maggio 2017.

**Rivista da consultare:** Magnificat

*Donazione da parte di Antonietta Gnerre, giornalista e scrittrice.*

*In collaborazione con Suore Francescane Immacolatine*

*Associazioni: Agorà di Pratola Serra, La Piccola Cometa, Festa dei Libri e dei Fumetti di Avella, Premio Prata, Festa dei Libri e della Lettura di Ostia.*

**Pratola Serra**

**Antonietta Gnerre**

**9 maggio 2017**

